



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI 5' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
FOXFILI	Massimo	presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: CIANI - RODANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 367

Oggetto:

Attuazione L.R. 28 aprile 2006, n.4, art.111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006). Convenzione tra Regione Lazio e Confcommercio Lazio e Confesercenti Lazio per la realizzazione di Percorsi Integrati Assistiti.



567 - 5 SET. 2006 lu

OGGETTO: Attuazione L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006). Convenzione tra Regione Lazio e Confcommercio Lazio e Confesercenti Lazio per la realizzazione di Percorsi Integrati Assistiti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato
Di concerto con
L'Assessore alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione Professionale

VISTO

l'art. 5 comma 3 della L.R. 33/99, modificato dalla L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006) che statuisce:

- La Regione Lazio, con l'ausilio della Confcommercio Lazio e della Confesercenti Lazio, approva Percorsi Integrati Assistiti (P.I.A.) rivolti ad operatori che intendono avviare attività commerciali o che, già in attività, necessitano di un aggiornamento e riqualificazione professionale. Che i P.I.A. consistono in azioni combinate di assistenza tecnica e consulenza in materie tecnico-economiche attinenti all'attività di vendita, alla salute, alla sicurezza ed all'informazione dei consumatori, accompagnate contestualmente da una formazione volta a garantire l'acquisizione di competenze sulla conservazione, trasformazione e manipolazione degli alimenti freschi e conservati, sulla organizzazione e la gestione aziendale, sulla qualità e la sicurezza, sul marketing;
- La Regione Lazio affida in convenzione la organizzazione dei Percorsi Integrati Assistiti e l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori già in attività, alle Associazioni del comparto più rappresentative a livello regionale, che li realizzano attraverso i Centri di Assistenza Tecnica al commercio (CAT);

VISTA

la proposta di convenzione tra la Regione Lazio e la Confcommercio Lazio e la Confesercenti Lazio, quali Associazioni del comparto maggiormente rappresentative a livello regionale, regolante i reciproci rapporti, che si allega alla presente Deliberazione e di essa ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO

il progetto presentato dalla Confcommercio Lazio e dalla Confesercenti Lazio, che struttura i Percorsi Integrati Assistiti specificandone lo scenario socio-economico, gli obiettivi didattici e formativi, organizzati in moduli distinti per aree funzionali: Generale, Gestionale e Tecnica, di Consulenza, di Orientamento e di Assistenza, che si allega alla presente Deliberazione e di essa ne costituisce parte integrale e sostanziale;

la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), che alla lettera f) del medesimo articolo ha stanziato le somme occorrenti alla realizzazione dei Percorsi Integrati assistiti, che sono nella disponibilità del corrispondente capitolo di Bilancio del corrente Esercizio Finanziario;



567 - 5 SET. 2006 *ly*

CONSIDERATO che i P.I.A. così come strutturati sono idonei alla professionalizzazione degli aspiranti operatori che intendono avviare nuove attività commerciali e alla riqualificazione e all'aggiornamento di coloro che già sono in attività;

CHE dalla data di sottoscrizione della allegata convenzione, i Percorsi Integrati Assistiti potranno dispiegare la loro efficacia;

CHE si rende pertanto necessario armonizzare l'istituzione dei P.I.A. con la precedente disciplina, prevedendo il conseguimento dei "requisiti professionali" attraverso la frequenza di appositi corsi abilitanti, e che questi ultimi, dal 1 settembre c.a., successivamente alla firma dell'allegata convenzione, devono intendersi totalmente ed integralmente sostituiti dai P.I.A.;

CHE in conseguenza a quanto sopra stabilito, non saranno più concesse al di fuori dei Percorsi Integrati Assistiti, autorizzazioni all'effettuazione di attività finalizzate alla abilitazione all'esercizio della attività oggetto della presente delibera, ad enti diversi da quelli previsti dalla L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006);

CHE la specificità dei Percorsi, così come organizzati in moduli distinti per aree didattico-formative omogenee, consentono l'approfondimento degli aspetti più innovativi e completi dell'attività da intraprendere o riqualificare, favorendo la sostanziale acquisizione di competenze oggettive sulla conservazione, trasformazione e manipolazione degli alimenti freschi e conservati, tali da essere efficaci ed abilitanti anche per il settore della somministrazione;

RITENUTO di approvare la proposta di convenzione e il progetto P.I.A. allegati alla presente Deliberazione, e di essa costituenti parte integrante e sostanziale;

"Esperita la procedura di Concertazione"

all'UNANIMITA'

DELIBERA

Lo SCHEMA *ly*

1. di approvare la proposta di convenzione tra la Regione Lazio e le su.dette Associazioni del comparto, regolante i reciproci rapporti, che si allega alla presente Deliberazione e di essa ne costituisce parte integrante e sostanziale;



567 - 5 SET. 2006 *llz*

2. di approvare il progetto presentato dalla Confcommercio Lazio e dalla Confesercenti Lazio, quali Associazioni del comparto maggiormente rappresentative a livello regionale, che struttura i Percorsi Integrati Assistiti, specificandone lo scenario socio-economico, gli obiettivi didattici e formativi organizzati in moduli distinti per aree funzionali: Generale, Gestionale e Tecnica, di Consulenza, di Orientamento e di Assistenza, che si allega alla presente Deliberazione e di essa ne costituisce parte integrale e sostanziale;
 3. di non concedere più, al di fuori dei Percorsi Integrati Assistiti, autorizzazioni all'effettuazione di attività finalizzate alla abilitazione all'esercizio della attività oggetto della presente delibera, ad enti diversi da quelli previsti dalla L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: P.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: P.to Domenico Antonio CUZZUPI



5 SET. 2006

SCHEMA DI CONVENZIONE**TRA**

La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente della Regione,
per la carica domiciliato in Roma, 00147, Via Cristoforo Colombo, 212, C.F.: n°
80143490581

E

la Confcommercio Lazio (Unione Regionale del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese del Lazio), rappresentata dal Presidente pro-tempore,
per la carica domiciliato presso la sede della Confcommercio Lazio;

la Confesercenti Lazio, (Associazione degli operatori del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. della Regione Lazio), rappresentata dal Presidente pro-tempore
per la carica domiciliato presso la sede della Confesercenti Lazio;

PREMESSO

- CHE** la Regione Lazio ha diretta competenza in materia di attività produttive, e nello specifico delle attività di commercio e di pubblici esercizi, regolate dal D.Lgs. 114/98, dalla Legge 287/91 e dalle modifiche apportate alla L.R. 33/99 con la L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;
- CHE** in data 30.03.2005 è stato sottoscritto, tra la Regione Lazio e la Confcommercio Lazio, un protocollo d'intesa avente ad oggetto l'adozione di una nuova metodica di approccio alla creazione d'impresa nei comparti, tradizionalmente simili e tra loro complementari, del settore alimentare e della somministrazione, attraverso la sperimentazione di percorsi formativi innovativi, che già anticipava le linee d'intervento contenute nelle modifiche alla L.R. 33/99 adottate con la L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;
- CHE** l'esercizio di tali attività è ora permesso previa acquisizione di competenze specifiche nella materia, attraverso la partecipazione ad appositi Percorsi Integrati Assistiti (P.I.A.) istituiti dalla Regione con L.R. 28 aprile 2006, n.4, Art. 111 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006;
- CHE** i Percorsi Integrati Assistiti consistono in azioni combinate di assistenza tecnica e consulenza in materie tecnico-economiche attinenti all'attività di vendita, alla salute, alla sicurezza ed all'informazione dei consumatori, accompagnate contestualmente da una formazione volta a garantire l'acquisizione di competenze sulla conservazione, trasformazione e manipolazione degli alimenti freschi e conservati;






TERRITORIO

CHE la Regione Lazio, promuove inoltre l'aggiornamento, la qualificazione e riqualificazione per gli operatori già in attività, attraverso l'istituzione di appositi corsi;

CHE una adeguata professionalizzazione, unita ad un periodico aggiornamento degli operatori/imprenditori contribuisce allo sviluppo dell'impresa sul mercato e offre migliori garanzie di sicurezza per i consumatori;




CHE per ottenere tali risultati occorre provvedere a dotarsi di metodologie di supporto innovative, specialistiche e mirate;

CHE le implicazioni sociali ed economiche che derivano dalle scelte imprenditoriali, adottate in funzione delle cognizioni possedute o acquisite attraverso percorsi formativi mirati, producono inevitabilmente effetti positivi sia in termini di sviluppo che di occupazione, e che pertanto debbono essere necessariamente motivo di grande attenzione da parte della Regione Lazio che su tali elementi basa il governo della propria programmazione, per promuovere una crescita ordinata e costante della intera economia regionale;

CHE la Regione Lazio riconosce la peculiarità e la delicatezza di queste specifiche figure professionali e stabilisce che esse, essendo attori principali della creazione e dello sviluppo d'impresa nel comparto commerciale, non possano prescindere da una più generale azione di accompagnamento ed assistenza tecnica che ne qualifichi ulteriormente le competenze;

CHE tale innovazione metodologica adottata con i Percorsi Integrati Assistiti necessita dell'impiego di professionisti ad elevata qualificazione ed esperienza nel campo dell'assistenza tecnica all'impresa e quindi deve essere affidata esclusivamente ad Organizzazioni ed Enti che possano garantire tali requisiti;

CHE la CONFCOMMERCIO LAZIO e la CONFESERCENTI LAZIO, come sancito all'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n.4 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), per le loro specifiche competenze istituzionali, sono delegate, attraverso i rispettivi Centri di Assistenza Tecnica alla esecuzione del P.I.A.;



CHE la CONFCOMMERCIO LAZIO e la CONFESERCENTI LAZIO sono le Organizzazioni Imprenditoriali regionali maggiormente rappresentative a livello regionale che a norma del regolamento specificatamente emanato dall'ente Regione, risultano aver costituito Centri di Assistenza Tecnica strutturati e territorialmente operanti su scala provinciale, in grado di garantire la più ampia copertura territoriale del complesso dei servizi somministrabili agli aspiranti imprenditori con i P.I.A.

CHE la CONFCOMMERCIO LAZIO e la CONFESERCENTI LAZIO, direttamente od attraverso gli Enti di formazione appositamente istituiti, già realizzano da decenni, su autorizzazione della Regione Lazio e senza soluzione di continuità, i corsi finalizzati alla acquisizione delle competenze professionali per il settore merceologico alimentare e la somministrazione, attualmente disciplinate dalla Legge 287/91 e dalla

L.R. 33/99, avvalendosi di professionalità specialistiche e di docenti altamente qualificati, dispiegando un potenziale di risorse umane, tecniche e logistiche, di competenze amministrative e didattiche tra le più complete e idonee alle esigenze del comparto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 La premessa è parte integrante della presente convenzione e rappresenta le motivazioni della stessa.;

Art. 2 La Regione Lazio affida l'incarico di realizzare il Progetto "P.I.A." (Percorsi Integrati Assistiti) alla CONFCOMMERCIO LAZIO ed alla CONFESERCENTI LAZIO, (d'ora in poi affidatarie) quali soggetti idonei individuati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 114/98, dell'art. 5 della L.R. 33/99 e succ. modifiche, della DGR 8/3/2002 n. 282 (Allegato B "Formazione degli addetti") e dall'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n.4 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006);

Art. 3 Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione e la gestione, da parte delle affidatarie, del Progetto "P.I.A." (Percorsi Integrati Assistiti), del quale le stesse avranno il compito di curarne i seguenti aspetti:

- Coordinamento tecnico del Progetto, in attuazione delle direttive impartite dalla Regione Lazio e nello specifico dalle Direzioni Regionali competenti;
- Coordinamento delle attività operative d'intesa con i soggetti attuatori previsti dalla presente convenzione;
- Coordinamento e controllo di primo livello sull'operato dei soggetti attuatori, affinché soddisfino i risultati attesi in esecuzione delle diverse fasi del P.I.A. ed assicurino il massimo livello di competenza e professionalità commisurate alle esigenze didattiche di ogni singola fase di progetto;
- Assistenza tecnica per la realizzazione progettuale sia di massima che di dettaglio esecutivo degli interventi;
- Coordinamento delle fasi di raccolta, ordinamento e consegna, da parte dei CAT, dei giustificativi di spesa necessari al riconoscimento della loro ammissibilità e rendicontazione, da parte della Regione, per la erogabilità degli eventuali incentivi previsti in favore dei beneficiari, da gestire anche a mezzo di supporti informatici;
- Organizzazione e realizzazione delle campagne informative, e di eventuali altre azioni di pubblicità e comunicazione;

Art. 4 Gli eventuali incentivi sono concessi ai titolari, collaboratori e soci di una impresa regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, tenuto presso una delle Camere di Commercio della Regione Lazio, come previsto dal comma 6 dell'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4, e sono erogati con i criteri e le modalità previsti dall'allegato "A" alla presente Convenzione;

Art. 5 Il Progetto "P.I.A." (Percorsi Integrati Assistiti), sostituisce integralmente la precedente tipologia formativa finalizzata alla acquisizione delle idoneità professionali necessarie all'esercizio delle attività commerciali e merceologiche previste dalla L.R. 33/99 e dalla Legge 287/91;

Art. 6

Gli interventi formativi, la cui struttura dovrà essere preventivamente approvata dalla Regione Lazio, consentiranno ai partecipanti di acquisire le necessarie competenze professionali, valide sia ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale relativa al settore merceologico alimentare, di cui al D.Lgs. 114/98 e L.R. 33/99, che dell'esercizio della attività di somministrazione. Le affidatarie, al termine di ciascun percorso formativo, rilasceranno ai partecipanti una apposita attestazione, riconosciuta dalla Regione Lazio, valida ai fini del riconoscimento delle competenze acquisite, previste dalla normativa di riferimento;

Art. 7

A conclusione degli interventi formativi saranno avviate le azioni di accompagnamento, realizzate dai soggetti attuatori, per supportare l'imprenditore nelle fasi d'avvio dell'attività, per assisterlo nelle procedure amministrative e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione in generale, fornendo ogni possibile forma di assistenza tecnica;

Art. 8

Le affidatarie si impegnano a garantire la costante e regolare attività oggetto della presente convenzione, presso tutte le sedi previste e regolarmente autorizzate;

Art. 9

Per il raggiungimento degli scopi convenuti le affidatarie si avvarranno del supporto logistico, organizzativo ed amministrativo dei CAT, quali soggetti attuatori, istituiti presso le proprie sedi provinciali. I CAT, ai fini della migliore integrazione interdisciplinare nei vari campi dell'assistenza, potranno avvalersi della collaborazione specialistica degli Enti e Società appartenenti alle strutture di sistema;

Art. 10

Presso le sedi individuate, per la realizzazione del Progetto P.I.A., verrà impiegato personale docente laureato, liberi professionisti iscritti ai relativi albi professionali, con documentata esperienza nel settore, proveniente da Società o studi professionali specializzati in materia, da Istituti scientifici di studio e ricerca, dalle Università pubbliche e private, ovvero soggetti con idonei incarichi professionali e documentata esperienza nelle medesime discipline oggetto dell'insegnamento e/o dell'assistenza, appartenenti al sistema organizzativo delle affidatarie, ivi compresi gli Enti e Società da esso costituiti;

Art. 11

Le affidatarie, qualora specifiche esigenze formative locali lo richiedano, ovvero su espressa indicazione della Regione Lazio o delle Province, provvederanno a coprire la domanda formativa nelle aree sprovviste;

Art. 12

Le affidatarie si impegnano a concordare con la Regione Lazio entro il 1 ottobre di ogni anno l'entità delle quote di partecipazione corrisposte dai partecipanti alla fase formativa dei P.I.A.;

Art. 13

La Regione Lazio, per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, provvederà a concedere un contributo ad ogni singolo soggetto fruitore dei Percorsi Integrati Assistiti, secondo criteri e modalità previste nell'Allegato "A" della presente convenzione, mediante lo stanziamento di 500.000 euro l'anno, previsto dal comma 1, lettera f) dell'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n.4;

Art. 14

La Regione e le affidatarie si impegnano altresì a promuovere e realizzare corsi di aggiornamento e/o riqualificazione finalizzati ad elevare o riqualificare il livello

professionale degli operatori in attività, attraverso percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze delle imprese commerciali del Lazio;

Art. 15 La Regione Lazio, per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, provvederà a garantire la partecipazione alle attività di riqualificazione degli operatori in attività, previste dal precedente articolo, secondo un calendario di programmi e di interventi concordato con le affidatarie, mediante lo stanziamento di 500.000 euro l'anno, previsto dal comma 1, lettera f) dell'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n.4;

Art. 16 La durata della presente convenzione è stabilita in cinque anni ed è di volta in volta tacitamente rinnovata per un periodo analogo;

Art. 17 La Regione Lazio si impegna a rendere operativo il Progetto "P.I.A." (Percorsi Integrati Assistiti) entro il 1/09/2006, data dalla quale sarà riconosciuto quale unico strumento abilitante all'esercizio delle attività imprenditoriali nei comparti del commercio di prodotti alimentari e della somministrazione;

Art. 18 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta ad un arbitro unico concordemente individuato dalle parti. L'arbitro, che dovrà essere scelto tra gli avvocati del foro di Roma, nominato di comune accordo tra le Parti, ovvero, in assenza, dal Presidente del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Roma, procederà in via rituale e secondo diritto;

Art. 19 La presente convenzione è prodotta in n° 9 (nove) esemplari, dei quali 1 (uno) conservato presso la Regione Lazio, 2 (due) presso ciascuna affidataria, 5 (cinque) presso ciascuna delle 5 Amministrazioni Provinciali ed 1 (uno) per l'eventuale registrazione, le cui spese saranno a carico delle affidatarie.

Roma li.....

Il Presidente
della Regione Lazio

Il Presidente
Confcommercio Lazio

Il Presidente
Confesercenti Lazio



Allegato "A"

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Possono beneficiare del contributo le persone fisiche residenti nel territorio della Regione Lazio, che abbiano partecipato ai Percorsi Integrati Assistiti (P.I.A.).

Tali soggetti, al momento della presentazione della domanda, pena esclusione dal contributo, dovranno:

- aver partecipato ad un Percorso Integrato Assistito realizzato da un Centro di Assistenza Tecnica, di cui al presente regolamento;
- essere titolari, collaboratori e soci di una impresa regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, tenuto presso una delle Camere di Commercio della Regione Lazio, ed avere denunciato l'attività esercitata di commercio relativo al settore merceologico alimentare e/o di somministrazione da almeno tre mesi alla data di presentazione della domanda di contributo.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute, al netto dell'IVA, per la partecipazione all'apposito percorso formativo, finalizzato alla acquisizione di competenze, così come previsto dai P.I.A., di cui all'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), che ha modificato l'art. 5 della L.R. 33/99.

Il percorso formativo finalizzato alla acquisizione delle competenze oggetto del contributo deve essere realizzato esclusivamente presso i Centri di Assistenza Tecnica di cui all'articolo 9 della presente Convenzione;

CONTRIBUTI CONCESSI

La Regione Lazio concede un contributo pari a Euro 500,00 (cinquecento/00), al netto dell'IVA e di ogni altra imposta e tassa, a copertura delle spese ammissibili.

I contributi sopra indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso oggetto.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta sul modulo allegato al presente Regolamento e disponibile presso i C.A.T., deve essere presentata, a mano ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso il Centro di Assistenza Tecnica che ha realizzato il P.I.A., trascorso il termine di mesi tre dalla data in cui l'impresa, nella quale il richiedente riveste la qualità di titolare, ovvero collaboratore o socio, è stata iscritta al Registro delle Imprese, tenuto presso una delle Camere di Commercio della Regione Lazio, ed ha denunciato l'attività esercitata di commercio relativo al settore merceologico alimentare e/o di somministrazione.

Alla richiesta di concessione del contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) fotocopia (leggibile) del proprio documento di identità, in corso di validità;
- b) attestazione di partecipazione al corso, rilasciata dall'Ente affidatario dei Percorsi Integrati Assistiti (Confcommercio Lazio ovvero Confesercenti Lazio);
- c) dichiarazione del CAT che attesti l'avvenuta erogazione del servizio di assistenza tecnica, per un periodo non inferiore a tre mesi, a decorrere dalla data di ultimazione del corso teorico, controfirmata dal richiedente;
- d) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in una delle Camere di Commercio della Regione Lazio, dal quale si possa evincere da quanto tempo la attività è stata avviata (almeno tre mesi) e la posizione ricoperta nell'azienda;

- e) fattura quietanzata del CAT, comprovante il pagamento dell'importo relativo alla partecipazione al percorso formativo previsto dal P.I.A., riportante espressamente come causale il riferimento "partecipazione al corso di acquisizione di competenze, come previsto dal P.I.A., di cui all'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), che ha modificato l'art. 5 della L.R. 33/99;
- f) autocertificazione sulla posizione ricoperta nella azienda, qualora essa non comparisse sul certificato d'iscrizione al Registro Imprese.

Ogni beneficiario potrà presentare una sola domanda.

In caso di documentazione incompleta, i C.A.T. hanno facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni eventualmente necessarie al completamento della istruttoria. Tale documentazione dovrà essere trasmessa dal richiedente entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena l'esclusione dal contributo.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico sulla base della data di presentazione al C.A.T. competente, ovvero sulla base della data di spedizione della domanda, attestata dal timbro postale impresso sulla raccomandata.

Saranno accolte le domande dei beneficiari risultanti in regola con i requisiti necessari stabiliti dal presente regolamento, compilate in ogni loro parte e corredate della documentazione richiesta.

L'elenco degli aventi diritto al contributo sarà stilato sulla base della data di presentazione al C.A.T. competente, ovvero sulla base della data di spedizione della domanda, attestata dal timbro postale impresso sulla raccomandata.

I contributi verranno erogati sino all'esaurimento dei fondi stanziati in Bilancio dalla Regione Lazio.

Le domande escluse dal contributo a causa dell'esaurimento dei fondi, usufruiranno degli incentivi previsti nella annualità successiva.

CONCESSIONE CONTRIBUTI E LORO EROGAZIONE

Espletata la attività istruttoria delle richieste di contributo, i C.A.T. provvedono, trimestralmente, a consegnarle alla Regione Lazio, complete della relativa documentazione, accompagnate da un tabulato riepilogativo, indicante gli estremi di ciascun richiedente, comprese le coordinate bancarie presso cui far accreditare il contributo.

La Regione Lazio, effettuata la necessaria verifica, provvederà, nei successivi 60 giorni, a emettere i relativi mandati di pagamento, dandone contestuale comunicazione ai CAT, che provvederanno ad informare i richiedenti.

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE LAZIO
Dipartimento Economico e Occupazionale
Direzione Regionale Attività Produttive
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Oggetto: Richiesta di contributo per la partecipazione ai Percorsi Integrati Assistiti di cui all'art. 5 della L.R. 18 novembre 1999 n. 33, e successive modifiche e integrazioni.

Il/la sottoscritto/a
nato a il C.F.
residente a Prov.
in Via/P.zza C.A.P.

CHIEDE

di essere ammesso al contributo a fondo perduto di Euro 500,00 (cinquecento/00) previsto dal regolamento per la concessione degli incentivi per la partecipazione ai P.I.A., approvato con (indicare provvedimento di approvazione).

A tal fine, dopo aver preso attenta visione del citato regolamento,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 dello stesso D.P.R., quanto segue:

- a) di aver partecipato al Percorso Integrato Assistito realizzato dal Centro di Assistenza Tecnica
b) di essere titolare, ovvero collaboratore o socio dell'impresa

Ragione/Denominazione sociale

Sede legale: Via/P.zza ft.

Comune C.A.P.

Tel Fax E-mail

C.F. Partita Iva N. Rea

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di

- c) che l'impresa di cui alla precedente lettera b) svolge, da almeno tre mesi alla data di presentazione della presente domanda di contributo, attività di commercio relativo al settore merceologico alimentare e/o di somministrazione;
d) di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a valere su leggi statali, regionali o di altri enti e/o istituzioni pubbliche, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda.

A tal fine

ALLEGATA

- fotocopia (leggibile) del proprio documento di identità, in corso di validità;
- attestazione di partecipazione al corso, rilasciata dall'Ente affidatario dei Percorsi Integrati Assistiti (Confcommercio Lazio ovvero Confesercenti Lazio);
- dichiarazione del CAT che attesti l'avvenuta erogazione del servizio di assistenza tecnica, per un periodo non inferiore a tre mesi, a decorrere dalla data di ultimazione del corso teorico, controfirmata dal richiedente;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in una delle Camere di Commercio della Regione Lazio, dal quale si possa evincere da quanto tempo la attività è stata avviata (almeno tre mesi) e la posizione ricoperta nell'azienda;
- fattura quietanzata del CAT, comprovante il pagamento dell'importo relativo alla partecipazione al P.I.A., riportante espressamente come causale il riferimento "partecipazione al corso di acquisizione di competenze, come previsto dal P.I.A., di cui all'art. 111 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006), che ha modificato l'art. 5 della L.R. 33/99";

CHIEDE

che il contributo venga erogato tramite versamento sul c/c bancario le cui coordinate bancarie sono:

ABI...../CAB...../CIN...../n°conto.....

BANCA:.....

Data...../...../.....

.....
Firma del richiedente

Ai sensi del D.L.vo 196/2003, i trattamenti dei dati personali eseguiti dai Centri di Assistenza Tecnica sono effettuati in base a precise normative di Legge, in accordo con i relativi regolamenti.

Le finalità e le modalità dei trattamenti rispettano quanto indicato dalla normativa sopra richiamata e vengono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza di cui al Documento programmatico sulla Sicurezza emanato con Decreto Presidenziale n. 3 del 3/3/2003 e degli scopi previsti dal Regolamento di attuazione dell'iniziativa approvato con _____ (indicare provvedimento di approvazione).

Titolare del trattamento è il Centro di Assistenza Tecnica _____ con sede in _____, alla Via _____ n. _____; responsabile dei trattamenti eseguiti in questo ufficio è il Direttore pro-tempore.

L'interessato ha diritto ad ottenere, in merito ai dati personali che lo riguardano, informazioni ed eventualmente opporsi al trattamento, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per maggiori informazioni relative alle finalità e modalità dei trattamenti, nonché l'eventuale esercizio dei Diritti previsti dalla normativa vigente in materia di Protezione dei dati personali, gli interessati possono inoltrare richiesta scritta al Responsabile.

Il sottoscritto interessato, con la sua firma apposta in calce alla presente, attesta il proprio libero consenso affinché il titolare proceda al trattamento di propri dati personali, come risultanti dalla presente domanda, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per le finalità relative alla gestione della istruttoria ad esso affidata.

Firma del richiedente per presa visione e consenso

ALLEG. alla DELIB. N. 567 *ly*

5 SET 2006

CONFCOMMERCIO LAZIO

Progetto P.I.A.

(Percorsi Integrati Assistiti)

CREAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA

destinato agli operatori del settore food nei comparti

COMMERCIO E SOMMINISTRAZIONE

(D.LGS. 114/98, LEGGE 287/91, L.R. 33/99)*



SCENARIO

Il D.Lgs. 114/98, la L.R. 33/99 e succ. mod. e la L. 287/91, contengono le norme e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività commerciale e della somministrazione. Queste norme stabiliscono anche i requisiti che l'imprenditore e l'impresa debbono possedere per poter operare sul mercato. Tra essi figura il possesso di una adeguata competenza professionale, conseguita attraverso la partecipazione ad appositi percorsi formativi istituiti e riconosciuti dalle Regioni.

Il cambiamento dell'apparato produttivo ed imprenditoriale che coinvolge il comparto del commercio, obbliga le imprese esistenti e quelle nascenti a posizionarsi in uno scenario di forte competizione. Il Lazio registra un saldo positivo di crescita per numero di imprese, trainato dal dato di Roma.

A livello regionale appare prioritario il compito di favorire tramite politiche e sostegni adeguati, la sopravvivenza nel tempo delle nuove imprese, offrendo non solo un ambiente favorevole allo sviluppo, ma anche uno strumento capace di affiancarle e renderle più forti, più organizzate e potenzialmente più competitive, in modo da poter contare su imprese capaci di restare nel mercato. Uno strumento, quindi, diretto a sostenere la competitività ed il consolidamento delle attività food nel tessuto produttivo locale.

L'attuale tipologia di sostegno didattico regionale, connotato da una semplice azione formativa, tagliata a misura di corso di formazione teorico di tipo tradizionale, non risponde più alle attuali esigenze del mercato, né alle richieste degli aspiranti nuovi imprenditori che, dotati di un più alto livello di scolarizzazione, ricercano una serie di servizi consulenziali ed assistenziali, completi e ad alto valore aggiunto, che possano fornire loro il necessario supporto tecnico ed organizzativo per intraprendere una corretta e sana gestione d'impresa.



OBIETTIVI

P.I.A. è un progetto pilota innovativo che ha l'obiettivo di offrire un servizio ed un supporto globale a coloro che vogliono fare impresa e alle neo aziende del settore della somministrazione, che sostituisce e innova l'attuale tipologia didattica.

Si ritiene che, sulla base della ventennale esperienza della Confcommercio Lazio nel settore (1.700.000 ore di formazione erogate a oltre 14.000 allievi, che hanno permesso ad altrettante aziende di entrare nel mercato e a circa 20.000 addetti di trovare una occupazione), questo percorso formativo/informativo, sia più appropriato alla creazione d'impresa, rispetto all'attuale metodica ormai desueta e all'esigenza di formare, nel comparto del commercio, imprenditori in grado di fare impresa.

In questo contesto, occorre una formazione più mirata, con un contenuto corsuale più ricco sotto il profilo delle strategie aziendali, e più aderente alle attuali esigenze delle imprese commerciali. Si ravvisa inoltre l'esigenza di non somministrare ai neo-imprenditori solo formazione ma anche assistenza, mettendo a loro disposizione un sistema strutturato di servizi e consulenze che integrando contenuti tecnico-organizzativi e socio-economici specifici, delineino un programma di accompagnamento e supporto alle imprese, indispensabile nella fase delicatissima dell'avvio dell'attività e per la loro futura vitalità, con conseguenti, positivi riflessi sullo sviluppo dell'economia regionale e la creazione di posti di lavoro.

Il progetto P.I.A. realizza l'azione mirata di accompagnamento alle aziende, attraverso i seguenti, differenti step:

- 1. Informazione di base;*
- 2. Formazione;*
- 3. Consulenza gratuita ed orientamento;*
- 4. Assistenza tecnica gratuita*



1. INFORMAZIONE DI BASE

In questa prima fase si offre una consulenza gratuita di supporto e di orientamento anche personalizzato, per fornire un quadro aggiornato e completo sui vari aspetti giuridici implicanti l'attività e gli adempimenti amministrativi sottesi all'apertura e all'avviamento di aziende nel settore food.

2. FORMAZIONE

Con l'avvio del corso di formazione frontale in aula si intende favorire l'apprendimento di nozioni di carattere generale sugli aspetti normativi, amministrativi, fiscali, gestionali, sociali, penali, sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché nozioni di carattere particolare concernenti la legislazione di riferimento, l'igiene (normativa HACCP con rilascio di attestato di frequenza) la merceologia, le tecniche di somministrazione, i metodi di conservazione, la manipolazione e trasformazione degli alimenti.

Si intende così consentire l'acquisizione delle competenze di base necessarie all'avvio della gestione aziendale, secondo i tipi ed i modelli organizzativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge (D.Lgs. 114/98 - L.R. 33/99 - L. 287/91).

In funzione della maggiore scolarità degli imprenditori, si intende riequilibrare l'attività formativa offrendo un corso innovativo di durata minore ma con contenuti più professionalizzanti per la gestione di imprese del settore food.

Articolazione del percorso formativo:

Totale ore di formazione frontale: 92, articolate in tre differenti Aree di intervento e moduli giornalieri di 4 ore ciascuno:

- o Area Generale*
- o Area Gestionale*
- o Area Tecnica*

Area Generale (22 ore)

I° Modulo: Legislazione sul commercio

6 ore

Unità didattiche	
1. Introduzione all'attività di vendita	1 ora
2. La normativa di riferimento	1 ora
3. Il commercio al dettaglio in sede fissa	1 ora
4. Il commercio al dettaglio su aree pubbliche	1 ora
5. Il commercio all'ingrosso e le forme speciali di vendita	1 ora
6. La somministrazione	1 ora

II° Modulo: Diritto civile, commerciale e diritto penale

6 ore

Unità didattiche	
1. Concetto di ordinamento giuridico - Introduzione al diritto commerciale	1 ora
2. L'imprenditore, l'impresa, l'azienda	1 ora
3. Le forme giuridiche per l'esercizio dell'impresa commerciale	1 ora
4. L'esercizio dell'impresa in forma collettiva: le società	1 ora
5. Il diritto civile - I contratti	1 ora
6. Cenni di diritto penale	1 ora

III° Modulo: Legislazione fiscale

4 ore

Unità didattiche	
1. L'ordinamento tributario italiano: imposte, tasse e tributi locali	1 ora
2. Le imposte dirette	1 ora
3. Le imposte indirette	1 ora
4. I poteri di accertamento dello Stato ed il contenzioso tributario	1 ora

IV° Modulo: Legislazione sociale e diritto del lavoro

6 ore

Unità didattiche	
1. Il sistema previdenziale italiano	1 ora
2. Le forme di previdenza gestite dall'INPS e il sistema previdenziale per i commercianti	1 ora
3. Il rapporto di lavoro: costituzione e cessazione, misure di salvaguardia	1 ora
4. Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro	1 ora
5. Istituti di legge e contrattuali	1 ora
6. Statuto dei lavoratori	1 ora

Area Gestionale (30 ore)

I° Modulo: Organizzazione aziendale

4 ore

Unità didattiche	
1. Obiettivi dell'organizzazione aziendale e posizionamento strategico	1 ora
2. Analisi delle funzioni tradizionali dell'impresa	1 ora
3. Le variabili organizzative: variabili strutturali e variabili immateriali	1 ora
4. Progettazione delle strutture organizzative	1 ora

II° Modulo: Amministrazione aziendale

10 ore

Unità didattiche	
1. Dall'idea imprenditoriale alla pianificazione dell'attività: analisi del mercato e della concorrenza	1 ora
2. Redazione del business plan: funzioni e contenuto	1 ora
3. La contabilità aziendale. La gestione finanziaria ed economica dell'impresa	1 ora
4. Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale: capitale proprio e capitale di credito	1 ora
5. Costi diretti e indiretti, fissi e variabili. Determinazione del prezzo di vendita	1 ora
6. Mezzi di pagamento. Titoli di credito. Emissione di documenti fiscali obbligatori	1 ora
7. La determinazione del reddito d'impresa	1 ora
8. Il bilancio d'esercizio	1 ora
9. Il controllo periodico dell'attività: la funzione del budget	1 ora
8. Casi pratici ed esercitazioni	1 ora

III° Modulo: La gestione delle risorse umane

4 ore

Unità didattiche	
1. Motivazione e comportamento organizzativo	1 ora
2. Il ciclo di gestione delle risorse umane nel contesto aziendale	1 ora
3. La leadership per lo sviluppo del personale	1 ora
4. La gestione dei gruppi di lavoro e l'elaborazione di un piano di azione	1 ora

IV° Modulo: La comunicazione come strumento di gestione

4 ore

Unità didattiche	
1. Comunicazione d'impresa e gestione aziendale	1 ora
2. L'arte di comunicare	1 ora
3. Il processo di comunicazione	1 ora
4. La comunicazione negoziale	1 ora

V° Modulo: Marketing e sviluppo commerciale

8 ore

Unità didattiche	
1. Il processo di marketing management e analisi delle opportunità di marketing	1 ora
2. Il mercato e l'analisi della concorrenza	1 ora
3. Il comportamento d'acquisto del consumatore	1 ora
4. Segmentazione del mercato e ricerche di marketing	1 ora
5. Il marketing-mix: prodotto, prezzo, distribuzione, vendita	1 ora
6. Il ciclo di vita del prodotto. Il prodotto e il marchio	1 ora
7. Il prezzo e le politiche di prezzo	1 ora
8. La distribuzione. Comunicazione, pubblicità e promozione delle vendite	1 ora

Area Tecnica (40 ore)

I° Modulo: Procedure HACCP (D.Lgs. 155/97)

12 ore

Con rilascio di attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR 282 dell'8 marzo 2002

Unità didattiche:	
1. Il decreto legislativo	2 ore
2. Sistematica batterica	2 ore
3. Microbiologia degli alimenti	2 ore
4. Igiene e pulizia	2 ore
5. Modalità di verifica dell'autocontrollo	2 ore
6. Responsabilità e sanzioni	2 ore

II° Modulo: Salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/94)

12 ore

Unità didattiche	
1. Sicurezza e prevenzione infortuni - Generalità	2 ore
2. I soggetti della prevenzione	2 ore
3. Le attrezzature da lavoro	2 ore
4. I dispositivi di protezione individuale	1 ora
5. La movimentazione manuale dei carichi	1 ora
6. Le attrezzature munite di videoterminale	1 ora
7. L'esposizione ad agenti cancerogeni e l'esposizione ad agenti biologici	1.5 ore
8. La squadra antincendio, di evacuazione e di pronto soccorso	1.5 ore

III° Modulo: Informazione e tutela del Consumatore

4 ore

Unità didattiche	
1. Controllo di qualità delle materie prime	2 ore
2. Norme sull'etichettatura e marcatura dei prodotti	2 ore

IV° Modulo: Mercologia alimentare

12 ore

<i>Unità didattiche</i>	
<i>1. Merceologia generale</i>	<i>1 ora</i>
<i>2. Merceologia alimentare e conservazione degli alimenti</i>	<i>4 ore</i>
<i>3. Alimenti di origine animale e di origine vegetale</i>	<i>4 ore</i>
<i>4. Bevande alcoliche ed analcoliche</i>	<i>2 ore</i>
<i>5. Alimenti nervini</i>	<i>1 ora</i>


3. CONSULENZA E ORIENTAMENTO

Verranno fornite alle neo-imprese e ai neo-imprenditori una serie di consulenze gratuite, per un periodo variabile tra i 3 e i 6 mesi successivi al completamento del corso, stimati sufficienti ad accompagnare l'ingresso dell'impresa nel mercato e finalizzati ad attuare l'orientamento nella delicata fase di startup, impegnando i neo imprenditori all'approfondimento delle seguenti tematiche:

- *gestione aziendale;*
- *consulenza legale in materia di diritto civile, commerciale, amministrativo e penale;*
- *credito e finanza per l'impresa e accesso ai finanziamenti agevolati posti in essere da Regione, Stato e Unione Europea;*
- *consulenza fiscale;*
- *consulenza amministrativa;*
- *gestione del personale e rapporti di lavoro: costituzione, conduzione e risoluzione;*
- *adempimenti normativi obbligatori:*
 - o *consulenza per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 626/94 ("il quale stabilisce che, ad eccezione delle ditte individuali senza dipendenti o collaboratori, in tutte le aziende il datore di lavoro deve ottemperare ad obblighi di garanzia e tutela della salute dei propri lavoratori");*
 - o *consulenza per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 155/97, e attuazione delle direttive comunitarie in materia di igiene dei prodotti alimentari (HACCP);*
- *consulenza sui sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente ISO 9000/VISION 2000, 9002, EMAS, ISO 14000, per far fronte alla crescente richiesta da parte delle aziende di avvicinarsi alla "cultura della qualità certificata".*

4. ASSISTENZA

È prevista, compresa nel programma di training ed accompagnamento, una assistenza gratuita per:

- 
- *l'istruzione e la presentazione delle pratiche presso le Amministrazioni pubbliche competenti, necessarie all'avvio della attività;*
 - *la gestione delle paghe dei dipendenti, con l'elaborazione dei cedolini, per 3 mesi;*
 - *assistenza in materia contrattualistica, per 3 mesi, su locazione e compravendita di immobili e locazione/compravendita di aziende.*

